



IL COLONNINO

di Giampiero Gramaglia

Usa-Iran, Biden

tra Ue che

preme e Israele

che martella

L'Unione europea vorrebbe "rimettere sui binari l'accordo sul nucleare iraniano", il Jpcoa, deragliato quando l'allora presidente Usa Trump lo abbandonò nel maggio 2018, reintroducendo e inasprendo le sanzioni che Obama aveva abrogato e inducendo, nel tempo, Teheran a violarne alcune disposizioni.

Israele, invece, vuole fare deragliare del tutto il Jpcoa, come dimostra il sabotaggio del sito nucleare iraniano di Natanz. "L'incidente - scrivono New York Times e Washington Post - aumenta l'incertezza sull'esito degli sforzi diplomatici avviati per 'resuscitare' l'accordo ripudiato dall'Amministrazione Trump".

La risposta di Teheran al sabotaggio, è iniziare ad arricchire ulteriormente l'uranio, al 60%, avvicinandosi alla soglia dell'utilizzo militare, in coincidenza con la ripresa, il 14 aprile, delle consultazioni all'Agenzia dell'Onu per l'energia atomica a Vienna.

Dopo Pasqua, la commissione congiunta dell'accordo, sottoscritto nel 2015 da Iran e Paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza Onu (Usa, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia), oltre che da Germania e Ue, s'è riunita per la prima volta dal 2018 alla presenza d'una delegazione Usa.

Lo sblocco di Vienna, il cui esito è stato definito "incoraggiante" da fonti iraniani, giungeva dopo mesi di stallo su chi tra Washington e Teheran dovesse agire per rilanciare l'accordo. Per la Cnn, complici i sabotaggi israeliani, si sta chiudendo la finestra d'opportunità per salvare l'intesa: quasi tre mesi sono passati dall'insediamento di Biden senza risultati concreti.

Si tratta di definire una sequenza di passi che permettano alle parti, Usa e Iran, di tornare nell'alveo dell'accordo, che limita lo sviluppo nucleare iraniano al di sotto della soglia militare, senza che l'uno dia l'impressione di darla vinta all'altro.

Ma le elezioni presidenziali del giugno prossimo potrebbero vedere il presidente Rohani rimpiazzato da un radicale, meno ansioso di ripristinare l'intesa. Dal canto suo, Biden ha contro l'opposizione repubblicana all'abolizione delle sanzioni imposte dal suo predecessore: per farlo, dovrebbe spendere un capitale politico di cui potrebbe avere bisogno per la sua agenda politica interna. E Israele non gli facilita di certo il compito.